

*Ante
r. alla 008*



DIPARTIMENTO DELLA P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

11 APR 2011

Prot. N. *21/10*
Class.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Nr. 555- DOC/C/CRIM/CRO/1057-11

Roma, 8 aprile 2011

OGGETTO: Convenzione finalizzata al raccordo del call center 1522 e le Forze di Polizia per gli episodi di violenza sessuale e di genere.

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- . Ufficio Affari Generali e Personale SEDE
- . Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione SEDE
- . Ufficio Ordine Pubblico SEDE
- . Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale SEDE
- . Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali SEDE
- . Segreteria Tecnico – Amministrativa del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013” SEDE
- . Ufficio per gli Interventi di Sviluppo delle Attività Amministrative SEDE
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ▶ Ufficio per le Relazioni Sindacali SEDE
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' SEDE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA SEDE
- ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE SEDE
- ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA SEDE
- ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA SEDE
- AL CENTRO RICERCHE SULLA SICUREZZA SEDE

Copia

- ALL'ISPettorato GENERALE DI P.S. "VIMINALE" SEDE

e, per conoscenza:

- ALLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA CON FUNZIONI VICARIE SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE SEDE

Per i profili di interesse, si trasmette copia della convenzione di cui all'oggetto, sottoscritta tra questo Dicastero e quello per le Pari Opportunità, finalizzata al "Raccordo del call center 1522 e le Forze di Polizia per gli episodi di violenza sessuale e di genere".

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

(Valeri)



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità**

**CONVENZIONE FINALIZZATA AL RACCORDO
DEL CALL CENTER 1522 E LE FORZE DI POLIZIA
PER GLI EPISODI DI VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE**



2



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Il Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della pubblica sicurezza, Prefetto Bruno Frattasi, e il Capo del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocato Massimo Condemi

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'interno e il Ministro per le pari opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza sessuale e di genere, sottoscritto in data 3 luglio 2009,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (finalità)

1. L'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia e il Dipartimento per le pari opportunità, di seguito denominati *Parti*, si impegnano a realizzare:
 - a. sinergie per ottimizzare il servizio svolto dal numero di pubblica utilità antiviolenza per le donne, per la sua maggiore valenza, anche in virtù dell'entrata in vigore della fattispecie penale degli atti persecutori;
 - b. un raccordo tra il *call center* e le forze di polizia per gli episodi che presentino aspetti di competenza di queste ultime, mediante un collegamento diretto telematico e telefonico.
2. Le *Parti* definiscono, per quanto di rispettiva competenza, e condividono il contenuto del progetto, demandandone l'attuazione in ambito territoriale.

Articolo 2 (procedure di attivazione in casi di emergenza)

1. Le *Parti* convengono che nei casi di emergenza l'operatore del 1522, previa acquisizione - se necessario - del consenso del chiamante, deve allertare telefonicamente le sale/centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, osservando il principio della prossimità rispetto al luogo dell'evento, tenendo presente che per gli interventi nei:
 - a. capoluoghi di provincia, può indifferentemente telefonare alla sala/centrale operativa della Questura o del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, in quanto l'intervento verrà gestito secondo i criteri individuati dal piano coordinato di controllo del territorio;



3



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

- b. comuni diversi dal capoluogo di provincia, utilizza l'applicativo "localizzazione presidi FF.PP." presente sul sito dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia (<http://coordinamento.mininterno.it>), inserendo l'indirizzo del luogo ove è richiesto l'intervento, per individuare la Forza di polizia più prossima e quindi attivare la sala/centrale operativa competente.
2. Per consentire le attivazioni di cui al comma 1, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato forniscono gli elenchi dei rispettivi Comandi e Uffici comprensivi di numero di telefono, fax ed e-mail nonché i successivi aggiornamenti.
3. Per rendere efficace l'intervento delle Forze di Polizia, l'operatore del 1522:
- a. comunica possibilmente nome, cognome, numero di telefono della vittima (o del chiamante il 1522, se persona diversa) - qualora disponibili - e luogo ove è insorta l'emergenza;
- b. successivamente provvede all'invio, tramite fax e per posta elettronica, della scheda informazioni, il cui modello, in allegato A, costituisce parte integrante della presente convenzione e contiene elementi utili - non obbligatori - per gli interventi di emergenza.

Articolo 3

(procedure di attivazione in casi non emergenziali)

Nei casi non emergenziali, in cui l'interlocutore manifesti la volontà di entrare in contatto con le Forze di polizia, l'operatore del 1522 acquisisce - se possibile - gli elementi informativi indicati nella scheda in allegato B per i successivi approfondimenti info-investigativi.

Al riguardo, per l'attivazione della competente Forza di polizia si applicano le procedure e i criteri di ripartizione tra le due Forze di Polizia di cui all'art. 2 co. 1 e 3 lett. b

Articolo 4

(oneri)

Eventuali oneri, connessi all'attuazione della presente convenzione, sono sostenuti dal Dipartimento per le pari opportunità.

Dall'attuazione della presente convenzione, secondo le previsioni dell'articolo 39, comma 2°, della legge 16 gennaio 2003 n. 3, non devono scaturire oneri aggiuntivi al bilancio dello Stato.



4



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Articolo 5
(*diffusione*)

Le *Parti* si impegnano a diffondere e rendere efficace la presente convenzione per consentire una fattiva e reciproca collaborazione.

Articolo 6
(*verifiche*)

Le *Parti* si impegnano a far svolgere le verifiche semestrali sulle iniziative in corso e il monitoraggio annuale sulle attività svolte.

Articolo 7
(*durata*)

1. La presente convenzione entra in vigore entro trenta giorni dalla data della sottoscrizione e ha la durata di un anno.
Le *Parti*, qualora ritenuto necessario, potranno apportare modifiche o integrazioni alla presente convenzione, mediante apposito atto aggiuntivo, secondo le modalità previste dall'art. 5 del protocollo d'intesa.
2. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione della presente convenzione viene esaminata dalle *Parti*.

Roma, 12 gennaio 2011

Il Direttore dell'Ufficio per il
Coordinamento e la Pianificazione
delle Forze di Polizia

Bruno Frattoni

Il Capo del Dipartimento
per le pari opportunità
Massimo Condemi

ALLEGATO A

Raccordo tra il 1522 e la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri

SCHEMA INFORMAZIONI

ELEMENTI UTILI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA¹1. Chiamata : data _____ ora _____
giorno/mese h/m.

2. Chiamante:

a) vittima : nome _____ cognome _____

b) testimone : nome _____ cognome _____

3. Numero telefonico del chiamante, se noto : _____

4. Località dell'intervento richiesto:

a) comune _____ , via/piazza _____ n. _____

b) indicazione approssimativa : _____

5. Specificare se è stato chiesto l'intervento del 118 :

a) SI

b) NO

6. Testimoni:

a) nome _____ , cognome _____ / descrizione _____

b) nome _____ , cognome _____ / descrizione _____

c) nome _____ , cognome _____ / descrizione _____

¹ È indispensabile indicare la località dell'intervento

ALLEGATO B

Raccordo tra il 1522 e la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri

SCHEDE INFORMAZIONI

ELEMENTI UTILI PER GLI INTERVENTI INFO-INVESTIGATIVI

1. Chiamata : data _____ ora _____
gg/mm/aaaa hh/mm
2. Chiamante: ¹
- a) vittima: nome _____ cognome _____
- b) testimone: nome _____ cognome _____
3. Numero telefonico del chiamante, se noto : _____
4. L'interlocutore (vittima o terza persona) è disponibile a :
- a) recarsi presso l'ufficio di polizia (da indicargli) ;
- b) ricevere l'operatore delle forze di polizia, il _____, ora _____ presso:
gg/mm/aaaa hh/mm
- il proprio domicilio (da indicare) _____
- luogo da lui indicato _____
5. Tipo di rapporto intercorrente tra vittima e autore della violenza:
- | | |
|---------------------------|----------------|
| a) coniuge | e) genitore |
| b) amico | f) parente |
| c) compagno | g) sconosciuto |
| d) conoscente occasionale | h) altro _____ |

¹Elemento necessario